

LEGENDA

<u>Articolo</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Pagina</u>
1	Premessa	2
2	Responsabilità dei soci	2
3	Attrezzature del Circolo	2
4	Alaggio barche e uso argani	2
5	Motori fuoribordo	3
6	Carrelli di alaggio natanti	3
7	Posti barca – mantenimento, pulizia e rifiuti	3
8	Compravendita di natanti	4
9	Divieti e obblighi	4
10	Sanzioni	5
11	Validità	5

CIRCOLO NAUTICO 3 MIGLIA

REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 – Premessa

Il presente documento regola la vita sociale all'interno del Circolo Nautico 3 Miglia (in seguito nominato "Circolo"), e nello specifico, l'aspetto comportamentale dei soci, l'utilizzo dei beni e dei servizi comuni ed il mantenimento del posto barca assegnato al proprio natante. Le norme del regolamento Interno devono considerarsi integrative di quelle fissate dallo Statuto Sociale. Esse vengono predisposte e deliberate dal Consiglio Direttivo per il funzionamento del Circolo e la loro osservanza è obbligatoria per tutti i soci.

E' dovere di ogni socio conoscere ed osservare lo Statuto Sociale, il presente Regolamento Interno e tutte le disposizioni che venissero in seguito approvate dalla Assemblea dei Soci e dal Consiglio direttivo in carica. Inoltre è dovere di ogni socio partecipare attivamente alla vita sociale come fonte di sostegno nella progettazione, nell'organizzazione e nella realizzazione delle iniziative del Circolo; ricordando che ogni socio rappresenta una risorsa per tutta l'Associazione.

Art. 2 – Responsabilità dei Soci

All'interno del Circolo, ogni socio è tenuto ad un comportamento corretto, rispetto ed educato verso tutti. I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente e a rifondere ogni danno arrecato anche involontariamente al patrimonio sociale. La valutazione dei danni provocati al patrimonio sociale sarà determinata dal Consiglio Direttivo o da persone a tale scopo designate.

Il Socio che per qualsiasi ragione provoca un danno a persone e/o a cose di altri associati, sarà tenuto a rispondere direttamente nei confronti del danneggiato, senza alcun coinvolgimento di responsabilità del C.C., derivante dal fatto che il sinistro si sia verificato negli spazi della sede sociale. Il Circolo non assume alcuna responsabilità in caso di furto, smarrimento, danneggiamento di oggetti, indumenti e beni di proprietà dei Soci, nella sede sociale e nelle imbarcazioni posteggiate negli spazi sociali.

Art. 3 - Attrezzature del Circolo

Le attrezzature sociali sono costituite dall'insieme di beni che il Circolo mette a disposizione dei Soci per rendere più confortevole la sede sociale: servizi igienici, doccia, sala caffetteria, attrezzature varie degli spazi comuni (sedie, tavoli, panchine, ecc.), attrezzature di alaggio barche, reti di alaggio, utensileria. Le attrezzature sociali sono a disposizione del Socio, che deve farne uso nella maniera più conveniente alla buona conservazione e con rispetto delle esigenze altrui. Il Socio risponde nei confronti del Circolo di eventuali danni provocati anche involontariamente alle attrezzature, rimborsando il danno causato.

Se consegnatario di chiavi, il Socio risponde personalmente del corretto uso delle stesse, le quali non possono essere affidate ad altra persona ed in ogni caso ne risponderà direttamente er eventuali danni causati dalla sua negligenza.

Il socio che utilizza le attrezzature del circolo, è obbligato ad attenersi alle norme in materia di sicurezza regolate dalla legge 626.

Art. 4 – Alaggio barche e uso argani

Le zone di alaggio o corridoi, sono destinati esclusivamente alle operazioni necessarie per far scendere in acqua o risalire le imbarcazioni alabili. Non è concesso far stazionare su di esso le imbarcazioni se non per il tempo limitato necessario a sciacquarle. L'utilizzo dell'acqua per il

risciacquo è controllato ed ogni socio è tenuto ad evitarne ogni spreco, ogni abuso verrà severamente punito. Tale operazione non deve assolutamente intralciare l'alaggio od il ritiro di altre barche, queste dovranno essere riportate al posto assegnato nel minor tempo possibile. Il primo socio ad utilizzare le reti di alaggio, è tenuto alla loro stesura, compreso il cavo dell'argano, viceversa, l'ultimo socio ad utilizzare le reti di alaggio, è tenuto al loro ritiro, cavo compreso. Ogni socio che utilizza le reti di alaggio è tenuto inoltre alla loro pulizia da ghiaia e detriti che possano in qualche modo danneggiarle. L'uso degli argani di alaggio è sotto esclusiva responsabilità del socio operante e titolare di posto barca. L'uso dell'argano è tassativamente vietato ai non soci ed ai minori di anni 18.

Art. 5 - Motori fuoribordo

I motori fuoribordo di proprietà dei Soci e i relativi serbatoi, assieme a qualsiasi altra attrezzatura, devono essere obbligatoriamente sistemati a bordo dell'imbarcazione anche durante il periodo in cui non ne venga fatto uso. Essi devono essere in condizioni tali da garantire la massima sicurezza. Il proprietario risponde di eventuali danni provocati a persone e/o cose altrui e a beni di proprietà del Circolo. La manutenzione dei motori è vietata durante la stagione balneare, **1 giugno – 30 settembre**. Sono ammesse le riparazioni in caso di avaria, in ogni caso l'accensione dei motori per prove meccaniche è limitata, sempre durante la stagione balneare, ai seguenti orari:

- **Mattino – fino alle ore 8.00**
- **Pomeriggio – dopo le ore 19.00**

E' assolutamente proibito lo scarico in mare e sull'arenile, di carburante, olio o altre sostanze inquinanti. Durante la stagione balneare non potranno essere eseguiti lavori di grossa manutenzione nonché verniciatura a spruzzo, molatura, saldatura, lavori con fiamme libere qualora tali attività comportino il rischio di inquinamento o mettano a repentaglio l'incolumità di chi le pratici e quella di terzi. Sono comunque consentite riparazioni o saldature dei carrelli di alaggio, per non compromettere l'utilizzo del natante, sempre negli orari sopra citati. E' vietato lasciare incustodite batterie esauste, che andranno smaltite a cure e spese del socio, introdurre lampade a combustione, apparecchiature elettriche o a gas, materiali infiammabili in genere e qualsiasi contenitore a pressione.

Art. 6 – Carrelli di alaggio natanti

Per facilitare l'alaggio e lo spostamento all'interno del circolo, al socio è fatto obbligo mantenere il proprio carrello di alaggio in ottime condizioni, con ruote gonfie e perfettamente in uso. La struttura metallica deve essere in efficienza, cioè non arrugginito o con parti dissaldate.

E' vietato depositare i carrelli di alaggio sulla battigia nel tratto consentito al transito delle persone e balneazione. Durante la stagione balneare i carrelli vanno depositati all'interno della parte transennata del Circolo.

Art. 7 – Posto barca – mantenimento, pulizia e rifiuti

L'imbarcazione del socio deve essere posteggiata nel posto barca assegnato. Il posto barca assegnato ad ogni socio non è mai definitivo, per motivi di carattere organizzativo dell'arenile, questo potrà essere sostituito con altro posto barca, a discrezione del delegato di spiaggia. Nessun socio può sostituire il natante con altro di dimensioni e caratteristiche diverse se non preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo. Il posto barca assegnato non è cedibile per nessun motivo, sia esso occupato o libero.

Ogni socio è tenuto a mantenere il proprio posto barca assegnato in maniera decorosa, evitando di lasciare al disotto del natante qualsiasi tipo di materiale (attrezzatura da pesca, taniche di benzina, teloni, ecc.), ed è tenuto alla pulizia togliendo eventuali detriti, erbacce o quant'altro. L'ispezione del posto barca è delegata al responsabile dell'arenile, delegato di spiaggia, e suoi delegati. I rifiuti vanno obbligatoriamente conferiti negli appositi contenitori in maniera differenziata. I rifiuti speciali come batterie esauste, razzi di segnalazione, oli di scarto, vanno smaltiti presso le entità preposte.

Art. 8 – COMPRAVENDITA DI NATANTI

Il socio che intende vendere o sostituire il proprio natante deve comunicarlo preventivamente al Consiglio Direttivo che ne darà l'autorizzazione.

Al socio è vietato cedere la propria imbarcazione a non soci, al fine di facilitarne l'ingresso al circolo.

Il socio dovrà provvedere a propria cura e spese all'assicurazione obbligatoria R.C.A., (furto incendio ecc. sono facoltativi) e alla dotazione di bordo, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

Art. 9 – DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato buttare a terra mozziconi di sigaretta, si prega di usare i posacenere dislocati nel Circolo.

E' vietato lasciare oggetti personali sparsi nel Circolo, creare disordine o motivo di intralcio con le proprie attrezzature.

E' vietato parcheggiare all'interno della base nautica moto e motorini. E' consentito parcheggiare biciclette e velocipedi nelle apposite rastrelliere poste all'ingresso Il circolo. Tale divieto si estende anche davanti ai cancelli d'ingresso del Circolo, e al garage posto in via alla Marina.

E' vietata la balneazione nel periodo estivo nella zona compresa e limitata dal cordone di alaggio.

E' vietata l'installazione di ombrelloni e lettini all'interno del Circolo.

E' vietato usare i bidoni d'acqua o cuffie per l'avviamento e/o lavaggio dei motori sulla propria postazione, tale operazione è consentita solamente al termine dei corridoi d'uscita, presso la manichetta d'acqua centrale, senza abusi e consumi elevati di acqua.

E' vietato l'uso dell'argano estranei e/o minori di anni 18. Lo stesso è consentito solamente per il rimessaggio delle imbarcazioni.

E' vietato pulire il pesce catturato, in ogni zona del Circolo, per evitare cattivi odori e l'insinuazione di insetti e/o altri animali.

E' vietato conservare esche ed il pescato nel frigorifero adibito al locale caffetteria, allo scopo è stato predisposto un congelatore nel locale attrezzi.

E' vietato introdurre animali di nessun genere o taglia, in casi eccezionali questi vanno tenuti al guinzaglio.

E' fatto obbligo ad ogni socio, comunicare tempestivamente eventuali cambi di residenza o anagrafici.

Art. 10 - Sanzioni

Ogni trasgressione agli articoli presenti nel regolamento interno è passibile di richiamo ufficiale mediante lettera raccomandata. Al secondo richiamo ufficiale scatta in automatico un periodo di sospensione che sarà valutato dal Consiglio Direttivo, in base alla gravità della trasgressione. Al terzo richiamo ufficiale il socio sarà allontanato dal Circolo. Nella valutazione dei provvedimenti disciplinari saranno coinvolti i Proviviri.

Art. 11 – Validità

Il presente regolamento interno ha validità immediata.

Il Consiglio Direttivo si riserva di modificarne totalmente o parzialmente i contenuti in qualsiasi momento, comunicando ai soci le avvenute modifiche o variazioni apponendole nella bacheca posta allo scopo, presso il Circolo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO, 25 aprile 2017